



VERDITRANI.IT

Foglio informativo ad uso interno
a cura dell'Ufficio stampa della Federazione dei Verdi di Trani

EDITORIALE

Siamo sempre qui!

Maggioranze ampie, salti della barricata, appelli all'unità cittadina. Le stanno provando tutte per contrastare l'impegno politico per lo sviluppo di un futuro sostenibile per Trani. Ma i Verdi sono ancora qui, in piazza con i cittadini, per continuare a dire con coerenza che "Una Trani migliore è possibile". Appunto, coerenza.

Quella che è mancata a tanti in questi giorni difficili per la politica cittadina, caratterizzata dall'approvazione delle tipizzazioni che aumentano gli indici di fabbricabilità e tolgono ai tranesi spazi verdi e servizi, strozzando il dibattito sul futuro dell'urbanistica.

La crisi del centrodestra traneese, invece, ci restituisce una maggioranza informale che racchiude al suo interno gruppi politici in forte polemica con il sindaco e con gli altri partiti della coalizione, consiglieri e forze politiche che fino a poco tempo fa militavano dalla parte opposta con un programma alternativo al sindaco, gruppi politici che, pur non facendo parte della maggioranza, si riservano di salvarla o castigarla all'occorrenza.

Fa riflettere l'incapacità del sindaco di tenere ferma la barra del governo cittadino, garantendo forza e stabilità alla sua amministrazione.

Ma preoccupano di più le conseguenze dei provvedimenti di una maggioranza senza programma e destinata a fare compromessi al ribasso sulla pelle dei tranesi. Noi, però, continueremo ad esserci per tutelare l'ambiente, per difendere il diritto alla salute, per ridare dignità ai cittadini che non vedono garantiti i propri diritti dai gravi ritardi sulle politiche sociali e sull'occupazione, per essere voce dei tranesi che ci hanno fatto crescere, restando al loro fianco nella protesta e nella proposta.

Come sempre, coerentemente!

Ambiente, sanità, scuola: la sfida dei Verdi al centrodestra

Una proposta alternativa per il governo della città

Politiche ambientali basate sul risparmio, sul riciclo e sulla corretta gestione dei materiali, programmazione globale dell'edilizia scolastica e garanzia del diritto alla salute. L'azione politica della Federazione dei Verdi di Trani ha progettato strumenti per il governo sostenibile della città.

Una sfida amministrativa al centrodestra su grandi temi ma anche proposte concrete per il rilancio del territorio. Su queste tematiche l'associazione traneese ha stilato una serie di priorità, mostrando la necessità per le ex municipalizzate di investire sulle fonti di energia alternativa. Ma anche di favorire le attività di recupero dei materiali per realizzare la crescita economica e occupazionale. Un tema sul quale i Verdi intendono aprire un confronto serrato è la trasformazione della Tarsu da tassa in tariffa, provvedimento che avrebbe ripercussioni positive sulla tasche dei contribuenti tranesi.

L'attività della federazione traneese del "Sole che ride" ha anche realizzato passi concreti sul fronte dell'edilizia scolastica: risoluzione dell'emergenza del Liceo classico, realizzazione di una conferenza dei servizi e richiesta di un

accordo Provincia-Comune sono le proposte concrete per il futuro della scuola a Trani. Un passo importante, in assenza di interventi da parte dell'amministrazione e delle forze politiche del centrodestra, che, come rilevato dall'associazione traneese, hanno approntato in forte ritardo i provvedimenti necessari per garantire alle famiglie il servizio mensa.

La Casa delle Libertà tace anche sul fronte sanitario, mentre i Verdi proseguono nell'azione di difesa del diritto alla salute, chiedendo l'attivazione del distretto poliambulatoriale e la riqualificazione del presidio ospedaliero cittadino. Si evidenzia anche la necessità di dare impulso alle politiche sociali, mentre annaspiano le procedure per l'avvio dei Piani di Zona a causa dei continui contrasti con il Comune di Bisceglie e sono fermi i progetti delle cooperative locali per il recupero del disagio e dell'emarginazione in città. La federazione traneese, inoltre, si è fatta promotrice di un progetto per la riqualificazione delle coste. Obiettivi: miglior risultato con minori spese per restituire la fruibilità delle spiagge.

La redazione

Sommario:

- **Servizi sociali, gravi ritardi sul piano di zona**
a pagina 2
- **Ricordando Francesco Reggio**
a pagina 2
- **Barriere architettoniche (sportello InformHandicap)**
a pagina 3
- **Emergenza Liceo Classico, il tempo sta per scadere**
a pagina 3
- **La nuova cultura della cdl: arriva la controriforma**
a pagina 3

Servizi sociali: gravi ritardi sul Piano di Zona

Critiche all'amministrazione: "Black out di iniziative fino ad aprile del 2005"

Lo scorso 4 ottobre si sono aperti i termini per la presentazione di macro-progetti per la prima parte dei Piani di Zona per le politiche sociali, ma il Comune di Trani non ha ancora avviato le pratiche e rischia di prolungarne i tempi di attuazione, causando un black out di interventi per bambini, anziani, diversamente abili, tossicodipendenti e famiglie tranesi almeno fino ad aprile del 2005. E rischiando di perdere i fondi della premialità aggiuntiva da parte della Regione Puglia. La denuncia è dei Verdi, che chiedono la stipula dell'accordo di programma con Bisceglie per avviare i progetti del triennio 2005-2007.

"Il futuro dei servizi sociali del nostro territorio", spiegano dall'associazione traneese dei Verdi, "dovrà essere progettato sulla base di ambiti territoriali corrispondenti ai distretti socio-sanitari (nel nostro caso Trani-Bisceglie) sulla base del concetto di gestione associata della funzione amministrativa prevista dalla legge regionale 17/2003". Per le attività è previsto un fondo unico di ambito, alimentato con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2001-2003 per ogni Comune, alle quali aggiungere il co-finanziamento comunale obbligatorio del 20% su tali quote e altre risorse pubbliche e private. Ma le somme saranno congelate fino a quando non vedranno la luce le linee politiche e strategiche fondamentali, i

fabbisogni e le scelte gestionali.

"Ad oggi", attaccano i Verdi, "il sindaco di Trani, capofila dell'ambito, non ha convocato la conferenza di servizi per sottoscrivere l'accordo di programma con il collega di Bisceglie e il direttore generale dell'Ausl. Non sono stati, inoltre, istituiti il coordinamento istituzionale e il gruppo tecnico di piano e non sono partiti i tavoli di concertazione con le parti sociali". "Per questo", sottolinea il movimento traneese, "non vorremmo si desse credito ad alcune voci secondo cui l'Amministrazione traneese sarebbe pronta a fare un proprio piano di Zona, perdendo la premialità della Regione Puglia che dovrebbe essere quantificata tra i 100mila e i 150mila euro, mentre continuano a restare fermi progetti accorpati nel FNPS come la 285/97 (infanzia e adolescenza), la 309/90 (lotta alla droga), 162/98 (disabili)". L'associazione, inoltre, protesta per l'assenza di programmazione. "Dov'è finita la tanto decantata capacità di concertazione del sindaco, visto che ad oggi non sono state convocate le associazioni del terzo settore e sono fermi i progetti delle cooperative tranesi? E come mai è sempre il mondo del sociale a muoversi verso l'amministrazione piuttosto che il contrario?". I Verdi, infine, evidenziano l'impossibilità di garantire senza l'accordo con Bisceglie, la sostenibilità organizzativa ed economica dei 6 liveas

(livelli essenziali di assistenza sociale), che dovrebbero essere implementati nel prossimo triennio. E che prevedono servizio sociale professionale, segretariato sociale, servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza, servizio di assistenza domiciliare, strutture residenziali e semiresidenziali, centri di accoglienza.

Michele Casiero

Ricordando Francesco Reggio

Ciao, Francesco!

Non ci sembra possibile, ma è già passato un anno dalla Marcia Gravina-Altamura subito dopo la quale ci hai lasciati: crediamo nella forza dei simboli e questo è uno di quelli che non si dimenticano. Non ci sembrava possibile neanche quella sera quando ci siamo ritrovati, noi, i tuoi amici Verdi, a guardarci sbigottiti chiedendoci silenziosamente se, come, perché eri andato via.

Subito dopo, durante una delle nostre innumerevoli riunioni, una tua e nostra carissima amica ha verbalizzato il desiderio di tutti noi, proponendo di dedicarti la nostra nuova sede: con la cara Grazia Francescato e tutti i Verdi abbiamo gioito e pianto, quel pomeriggio, quando abbiamo realizzato quella proposta.

Crediamo fermamente che fossi con noi, fra di noi, a festeggiare insieme quel momento di crescita del nostro movimento che ti ha visto al nostro fianco fin dall'inizio.

Tante le battaglie che ti hanno visto in prima linea, ultima quella contro l'EcoErre che ci ha uniti e convinti a lottare perché, come te, sappiamo che una città diversa è possibile, nonostante le difficoltà nel realizzare un progetto di società che non si pieghi a interessi meramente economici.

Sentiamo che tu sei con noi ma ci manchi; ci mancano il tuo sorriso, la tua pazienza, i tuoi silenzi, la tua umiltà, il tuo grande rispetto per le opinioni di tutti. Una cosa, forse, possiamo ritrovarla: il tuo sorriso, che leggiamo sulle labbra della tua splendida bambina.



Chiesta l'attivazione dello Sportello InformHandicap

Barriere architettoniche

Serve un cambio di mentalità

La realizzazione di scivoli ai marciapiedi e la prima parte dei lavori per rendere attrezzata la "Baia dei Pescatori" sono un primo passo dell'amministrazione comunale per rispondere alle richieste del "Coordinamento Città solidale" in materia di interventi per le persone diversamente abili.

Ma i Verdi rilanciano l'argomento in occasione della 2ª Giornata Nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche: contrastare l'insensibilità e le cattive abitudini sono il primo obiettivo di una proposta che punta a una svolta culturale anche attraverso campagne di informazione.

"E' grave", sottolinea il consigliere Michele di Gregorio, "notare come vi sia mancanza in città di bagni pubblici accessibili. Chiediamo, inoltre, al Comune un censimento delle residue barriere architettoniche nelle scuole di propria competenza e in tutti gli uffici pubblici". I Verdi, inoltre, chiedono di superare la logica "automobilecentrica" nella realizzazione degli strumenti urbanistici (Pug, Piano del traffico, Piano dei Parcheggi). Tra le richieste, un "Protocollo d'intesa" tra amministrazione comunale e associazioni di categoria e la realizzazione di uno sportello permanente "Informhandicap", come previsto dalla legge regionale sull'integrazione dei servizi sociali e sanitari.

"Vorremmo sapere", conclude di Gregorio, "quali sono stati i contributi erogati dalla Regione Puglia in favore dei numerosi concittadini che ne hanno fatto richiesta, visto che la legge n.350/2003 ha incrementato di 20 milioni di euro il "Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", istituito ai sensi dell'art.10 della Legge 13/89".

Michele Casiero

Emergenza liceo classico, il tempo sta per scadere

Fallita la conferenza dei servizi: struttura ormai inadeguata ai bisogni formativi

Lo storico edificio del Liceo Classico "F.De Sanctis" sta per "esplodere". E si continuano a chiedere interventi urgenti alle amministrazioni interessate, comunale e provinciale, nonostante quest'ultima, almeno negli ultimi mesi abbia effettuato sopralluoghi, proposto soluzioni tampone, promosso conferenze di servizio. La situazione dello stabile, che ospita da diversi anni due ordini di scuola, la Scuola Media "G.Rocca" ed il Liceo stesso, e da due anni ha visto crescere l'offerta formativa con il Liceo Socio-Psico-Pedagogico che soddisfa i bisogni culturali ed economici di centotrenta famiglie (che potrebbero diventare circa quattrocento fra tre anni) che non devono subire i disagi di far viaggiare per cinque anni i loro figli. Vane le innumerevoli richieste della Dirigenza e degli organi scolastici preposti, che evidenziavano l'impossibilità di ospitare 14 classi del Liceo Classico, 5 del Liceo Socio-Psico-Pedagogico e 6 della Scuola Media "G.Rocca" nello stesso edificio. I Verdi, pertanto, hanno sollecitato la conferenza di servizi indetta dall'Assessore Provinciale Mario Lepore. Ma, nel corso della riunione, gli esponenti

dell'amministrazione hanno evidenziato come il problema non fosse di competenza del Comune di Trani. Dimenticando che nell'edificio del Liceo Classico sono ospitate sei classi della scuola Media "G.Rocca", di loro competenza, che per ospitare le nuove classi del Liceo Socio-Psico-Pedagogico, la Dirigenza scolastica, messa alle strette, si è vista costretta ad utilizzare come aule lo storico Laboratorio di fisica, l'aula Magna, da sempre utilizzata per assemblee e dibattiti fra studenti, e la Sala di Conservazione degli apparecchi di scienze, privando gli studenti del diritto di sperimentare le nozioni apprese e di confrontarsi anche in gruppi diversi da quello della propria classe di appartenenza. L'amministrazione comunale, inoltre, sembra dimenticare che l'istituzione del Liceo Socio-Psico-Pedagogico è uno degli elementi qualificanti della città e costituisce un ulteriore servizio per i cittadini tranesi e che l'emergenza nella quale versa l'edificio potrebbe costringere la Dirigenza a non accettare iscrizioni per il Liceo Socio-Psico-Pedagogico per il prossimo anno scolastico.

Giusy Venuti

La nuova cultura della Cdl: arriva la "Controriforma"

Riforma universitaria: verso la "selezione naturale" dei percorsi a Y

Il ministro della Pubblica Istruzione, Letizia Moratti, ha pensato di complicare ancor più la già difficile situazione dell'Università italiana, introducendo la cosiddetta "RIFORMA A Y". Tale riforma prevede che, dopo il primo anno di università, e a seconda della media ottenuta, si prospetti una selezione fra studenti "bravi" e "meno bravi". Per i "meno bravi", c'è la possibilità di proseguire per altri due anni seguendo un

percorso professionalizzante, senza accesso alla laurea specialistica. I "più bravi" (secondo questa assurda concezione quantitativa) proseguono per due anni di formazione metodologica con possibile accesso alla laurea specialistica. Da studenti siamo contrari, perché tale riforma, operando una incomprensibile selezione, ci toglie il diritto di scegliere il nostro futuro.

Lorenzo di Ruvo



Sostieni i Verdi!

c/c postale intestato a Federazione dei VERDI – TRANI
N° 54826631

Puoi detrarre il 19% dei contributi dalla tua dichiarazione dei redditi

Il sindaco, la coerenza e il paese dei balocchi

La demagogia propagandistica del sindaco Tarantini e della ossigenata coalizione di centrodestra ha oscurato i reali effetti delle scelte urbanistiche decise dal Consiglio Comunale di Trani nella seduta del 6 e 7 ottobre scorsi.

In questi giorni, si è sentito parlare di urbanistica partecipata, di coerenza e continuità nelle scelte amministrative da parte di un primo cittadino fedele alla sua fiera militanza politica nella destra senza macchia, di autorevolezza del sindaco e di stabilità della maggioranza che ha contribuito a dare una svolta urbanistica a questa città ed un futuro roseo a tutti i cittadini tranesi.

Ma i giochi di prestigio di un Sindaco illusionista non nascondono alcune verità:

- *LE SCELTE URBANISTICHE SONO STATE SOTTRATTE AL CONFRONTO DEMOCRATICO CON TUTTI I CITTADINI, LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE E LE FORZE POLITICHE.*
- *LE SCELTE URBANISTICHE SONO STATE VOTATE DA UNA MAGGIORANZA CHE NON C'E' E IL SINDACO, BEFFANDOSI DEL SUO ELETTORATO, HA SCELTO DI PROSEGUIRE CON CHI E' STATO SUO FEROCO OPPOSITORE (E CI CHIEDIAMO DOV'E' FINITA LA COERENZA DEI "PURI E FORTI"?).*
- *LE SCELTE URBANISTICHE SONO DECISE E DETTATE IN STANZE DI POTERE MAI COSI' FORTI DA MOLTI ANNI A QUESTA PARTE.*
- *LE SCELTE URBANISTICHE HANNO TRASFORMATO IL "DIRITTO DI PEREQUAZIONE" IN " DIRITTO DI SPECULAZIONE", FAVORENDO CHI HA COMPRATO A BASSO PREZZO AREE VERDI E PENALIZZANDO CHI POSSIEDE AREE EDIFICABILI E CHE "NON POTRA' PIU' COSTRUIRE".*

I Verdi invece hanno sempre proposto un modello diverso di città fondato su alcuni principi:

- *L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI DI FABBRICABILITA' E LA SALVAGUARDIA DELLE AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO E A SERVIZI (PARCHEGGI, STRUTTURE SPORTIVE, ASILI E SCUOLE).*
- *LA POSSIBILITA' DI SVILUPPARE VERAMENTE L'EDILIZIA CREANDO ARMONIA FRA ABITATO, MARE, CAMPAGNA E ZONE PRODUTTIVE.*
- *IL CONFRONTO SERIO E PARTECIPATO CON TUTTE LE FORZE POLITICHE E SOCIALI PER RICERCARE LE PRIORITA' DELLO SVILUPPO ECONOMICO, OCCUPAZIONALE ED URBANISTICO DI TRANI.*

Su questi temi continueremo a confrontarci, ma non con un Sindaco incapace di comprendere che la "svolta urbanistica" è solo una brutta favola presente nei sogni della sua "missione impossibile".

Sopra ogni cosa, però, ci dispiace che questi comportamenti stiano sempre di più allontanando i cittadini dalla politica.

State tranquilli, i Verdi non saranno mai eguali ai vecchi ed ai nuovi politicanti.

L'assemblea dei Verdi di Trani



Scrivi a "**Verditrani.it**"
Via M. di Borgogna 11 - Trani
fax 0883/589089 Cell. 347/2406359 - 347/6214370
Oppure invia una e-mail a **contatti@verditrani.it**
o visita **www.verditrani.it**